

# momenti "ventisette"

17 ottobre 2004 13 e 02 - 12 dicembre 2004 21 e 22



il volume mio  
dentro la pelle  
e quanto le idee  
tutte  
senza di questo

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 02

l'idee tutte  
senza il volume mio  
di dentro la pelle

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 03

che delle consistenze sue  
dell'idee  
son fatte tutte  
di quanto fuori  
fino alla pelle

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 05

l'idee che fino a qui  
a passar d'essere azioni  
del volume mio dentro la pelle  
non v'è menzione

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 24

che della carne  
a sostener l'azione  
nulla ho notato

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 37



sabato 16 ottobre 2004  
montecompatri (filosofia-pizza e fichi)



la pelle mia  
di trasparir di quanto idee  
tra fuori e dentro e fuori  
del mio volume  
fa inconsistenza

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 54

ad incontrar la pelle tua alla mia  
il mio volume dentro  
a me  
rende dei segni

domenica 17 ottobre 2004  
13 e 59

padre nostro che sei d'immenso  
come è avvenuto  
che la mia carne  
ho fatto tradita

domenica 17 ottobre 2004  
14 e 02

legger la vita  
ma quel ch'ho fatto  
è di mancarne un pezzo

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 07

il corpo mio  
che m'ho saltato un pezzo

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 10

che d'intelletto  
tutte l'idee che porto  
del corpo mio  
manca il volume

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 12

il volume mio del corpo  
esiste  
e me  
sono il presente

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 16

padre nostro che sei d'immenso  
e il corpo mio di fango

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 19

che di sedimentar del corpo  
sono l'idee  
e di resuscitare  
a me  
che so' il presente  
rendono il tempo

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 22

e di fermare il tempo  
il corpo mio  
chiudo alle mura  
e di provar la pelle  
ed il volume suo di dentro  
trovo il silenzio

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 26

padre nostro che sei d'immenso  
a non capir forma del tempo  
so' trascinato a prima  
e dopo al presente

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 34

sono il presente  
ma il corpo mio ignorato  
a colorar sé stesso  
da me che sono adesso  
si fa  
mille orologi

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 38

d'andare là  
tra quelle mura  
filtro d'altrove  
c'è solo un orologio

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 44

e poi  
mille altre scene  
che il corpo mio fatto d'idee  
di transustar fatto di quelle  
fa mill'altri orologi

domenica 17 ottobre 2004  
16 e 45



l'adesso mio per sempre  
e il tempo mio degl'orologi

domenica 17 ottobre 2004  
17 e 45

il corpo mio volume  
che di transustanziar d'idee  
fa mille orologi

domenica 17 ottobre 2004  
17 e 52

e me  
uno soltanto  
che il corpo mio volume  
dell'ologrammi  
a me soltanto  
spettacolar  
caleidoscopio  
rende vivente

domenica 17 ottobre 2004  
17 e 53

esiliato me  
che quanto m'ho intorno  
dentro la pelle  
non mi riesce

domenica 17 ottobre 2004  
23 e 54

senza contar del mio volume  
di quel che gira dentro la pelle  
fo senza sostegno

domenica 17 ottobre 2004  
23 e 55



lunedì 18 ottobre 2004

mete lontane  
e mete raggiunte  
ma dentro i miei piani  
non c'è il volume mio del corpo

lunedì 18 ottobre 2004  
15 e 12

di ritrovarmi là  
già dentro le mete  
oppure  
perduto

lunedì 18 ottobre 2004  
15 e 14

il volume mio dentro la pelle  
e te  
da dentro la tua pelle

lunedì 18 ottobre 2004  
17 e 56

di volumar di nulla  
anche la pelle mia  
che trovo spenta

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 01

che di trovar di scena i loro appelli  
fu pronunciato  
il nome mio di casa

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 06

d'esser fantasma  
del panorama  
a far specchio di dentro  
di lì  
ero a passare

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 10

che quelli intorno  
il nome mio di casa  
furono appello

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 11

d'essere qui  
dentro la pelle  
sono a gustar  
del corpo mio volume  
lo divenir  
punto per punto  
quanto m'ho intorno

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 22

che d'incontrar chi dell'appello  
dentro la scena sua  
dentro del nome  
la casa mia  
non c'era

lunedì 18 ottobre 2004  
18 e 50

ad incontrare te  
soli in quel luogo  
il mio volume dentro  
ho ritrovato

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 01

che d'incontrar la pelle mia alla tua  
del mio volume dentro  
l'ho fatto consistenza

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 02

che adesso  
con il volume mio  
e se vuoi  
anche col tuo  
d'esercitar  
s'incontra nuova  
la vita

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 04

ma a rimaner sempre noi due  
dentro quel luogo  
e senza sortite  
il divenir della conquista  
è prigionia

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 06

dentro le scene tue  
sei che t'incontro  
che poi t'ho messo  
dentro le scene mie

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 55

d'interpretar quanto ti trovi  
d'interpretar delle mie scene  
quanto m'aspetto

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 56

che tu  
d'essere al corpo tuo a sentire  
quel che si svolge in quello  
sei tesa d'attesa

lunedì 18 ottobre 2004  
20 e 57

d'esser di terra  
sopra la terra  
e sei miliardi  
come di me  
dentro  
di terra

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 38

ti vedo  
qui  
sulla mia pelle  
e il seno tuo  
è sopra il mio petto

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 45

che ad incontrar ch'incontro  
non c'è d'adesso  
che a recitar pensieri  
fuori la pelle  
non so' d'esilio

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 46

e c'è il tuo seno  
sopra il mio petto  
e gl'occhi tuoi  
mi sono negl'occhi

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 47

d'apparecchiato mondo  
nel mio volume  
dentro la pelle  
il tempo  
è fatto solo d'adesso

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 48

e c'è il tuo seno  
sopra il mio petto  
e gl'occhi miei  
so' dentro i tuoi occhi  
ed è  
tutto qui dentro

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 49

e nulla  
fuori di qui  
dentro di me e di te  
s'aggira

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 50

d'esser di fronte  
pelle alla pelle  
occhi negl'occhi  
e niente in mezzo  
e intorno

lunedì 18 ottobre 2004  
21 e 51

di confrontar l'ambiente fatto con te  
che il seno tuo è sopra il mio petto  
e d'incontrar ch'incontro

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 08

paragonar quanto c'è dentro  
nel mio volume  
dentro la pelle

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 33

d'esser con te  
e il seno tuo sopra il mio petto  
e gl'occhi miei dentro i tuoi occhi  
che quanto d'idee  
là con cho m'incontro

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 34

padre nostro che sei d'immenso  
che a non aver capito niente  
d'avvicinare o allontanar coloro  
credetti fossero loro

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 39  
22 e 40

volume mio dentro la pelle  
che a divenir d'idea  
credetti d'esser colui dell'idea

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 41

l'idee disciolte  
dentro il volume  
dentro la pelle

lunedì 18 ottobre 2004  
22 e 42

del mio volume  
a far di me  
ritratto

lunedì 18 ottobre 2004  
23 e 07

d'archivio  
a ragionar corrente  
è di silenzio

mercoledì 20 ottobre 2004  
14 e 43

poi  
con lei  
scene già state  
che di trovar l'ambiente  
là  
ch'è d'altrove  
a completar dell'uguaglianza  
trovo sospeso  
ed anche completo

mercoledì 20 ottobre 2004  
14 e 41

scena completa  
che la ricordo tutta  
ma ora  
nel dopo  
di coincidenza al luogo  
sono ad andare

mercoledì 20 ottobre 2004  
14 e 43

a provenir dal tempo mio d'archivio  
nel corpo mio teatro  
tutto è stagliato

mercoledì 20 ottobre 2004  
14 e 52

ma di trovar la coincidenza intorno  
mancano pezzi

mercoledì 20 ottobre 2004  
14 e 53

quanto sospeso allora  
a ritrovar la condizione  
è ripigliar da lì

mercoledì 20 ottobre 2004  
15 e 04



giovedì 21 ottobre 2004

a volumar rumore dentro la pelle del risonar tra tutto dei fotogrammi perdo i passaggi	giovedì 21 ottobre 2004 18 e 48	dal corpo mio volume essere accolto	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 03
che fino a qui corse di dentro che a scorrere le scene so' giunto già al finale	giovedì 21 ottobre 2004 18 e 50	che poi d'aver acceso d'esso tutti gl'ambienti d'essere quelli che ad inventar l'ho chiesti accoglienti	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 04
ora son qui e a rimanere qui pace dovrebbe anche se penso	giovedì 21 ottobre 2004 20 e 35	il corpo mio volume d'ambienti a concepir faccio disciolti	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 08
quando d'allora d'essere me il tempo mio di dentro era deluso	giovedì 21 ottobre 2004 20 e 36	che di trovarli addosso dentro la pelle me sono confuso d'essi	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 09
d'essere me qui dentro nel corpo	giovedì 21 ottobre 2004 20 e 36	il corpo mio diviene quanto da intorno è il panorama	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 11
che dei motivi era partire a ritrovarmi un altro	giovedì 21 ottobre 2004 20 e 37	d'aver creduto te presente dentro la pelle tua la pelle mia discioglie e te dent'essa a ingresso	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 15
padre nostro che sei d'immenso la delusione mia di rimanere quanto del corpo questo comunque	giovedì 21 ottobre 2004 20 e 38	che ad incontrar la pelle tua alla mia diverso alla mia pelle me torno esistenza	giovedì 21 ottobre 2004 23 e 24
scene da intorno che poi però è il mio volume dentro la pelle	giovedì 21 ottobre 2004 21 e 39	ma tu chi sei ch'esegui il mio dettato	venerdì 22 ottobre 2004 8 e 19
il corpo mio volume e dei colori sono ospitato	giovedì 21 ottobre 2004 21 e 47	la lotta mia con te che ad intuir lo spazio posso almeno sognarlo	venerdì 22 ottobre 2004 8 e 36

le scene tue che nasci  
che d'ingressare in esse  
di volta in volta  
torni da fuori

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 44

che l'una d'adesso  
e non quell'altra di prima  
di volta in volta  
soltanto quella

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 46

la scena mia e la tua  
quando è la stessa

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 48

che poi  
noi due  
scene diverse  
a frequentar  
siamo di quelle

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 49

dentro ogni scena ognuno  
d'itinerario  
quando sono diverse

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 59

ad incontrare te  
di coincidenza e senza coincidenza  
le scene dentro

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 51

scena d'attesa e scena d'attesa  
che d'intrusione  
ognuno fa nell'altro  
se l'uno e l'altro  
dentro è diverso

venerdì 22 ottobre 2004  
8 e 53

scena s'accende  
ma come s'accende

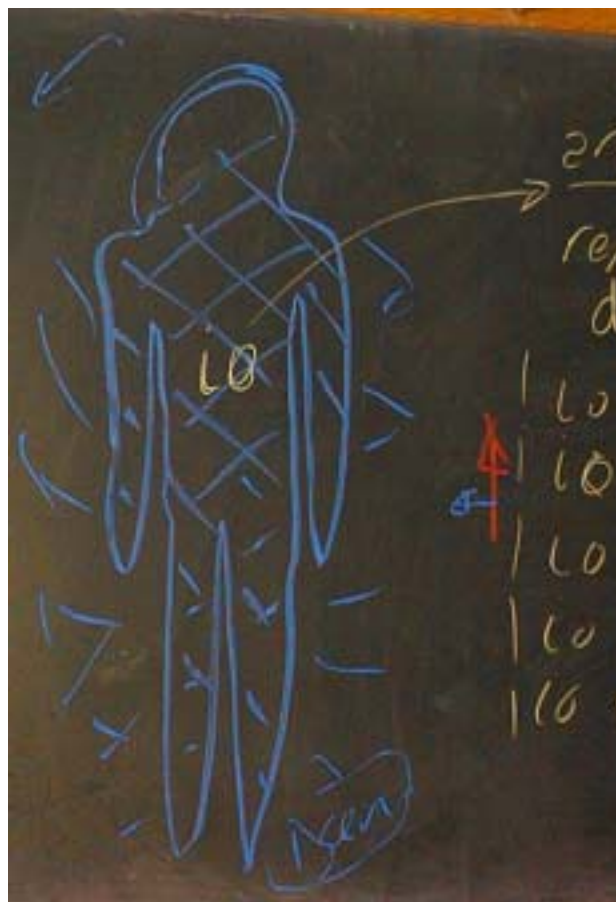
venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 04

d'archivio mio s'accende  
ma che l'emerge

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 06

e quando emersa  
lampi d'andare  
m'ho divenuti io

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 13



soltanto quella  
scena s'emerge  
e divenisco io

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 18

ad incontrar ch'incontro  
lo spazio mio volume  
mi divenisce io

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 25

e d'incontrare  
e l'uno  
e l'altro  
di volta in volta  
io  
nasce diverso  
fino a nel dopo

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 26

il corpo mio volume  
e i suoi  
di volta in volta  
io

venerdì 22 ottobre 2004  
9 e 34



il corpo tuo non è tuo ma ci sei dentro	venerdì 22 ottobre 2004 21 e 57	del resto tuo mentale a principe fa d'accessorio	sabato 23 ottobre 2004 9 e 41
della presenza tua dentro la pelle della presenza mia dentro la pelle	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 08	comunità solo dei corpi che d'esistenza siamo di fronte	sabato 23 ottobre 2004 9 e 45
del resto mio che faccio con te non c'è contesto e non lo cerco	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 29	dell'attrazione mia al ritrovarmi solo del corpo ma senza paura	sabato 23 ottobre 2004 10 e 25
che d'incontrare te oltre alla pelle tua sopra la mia non ho richiesta d'altro	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 35	me e il corpo mio e poi la pelle	sabato 23 ottobre 2004 10 e 26
scene alla vita che poi di ritrovar punto costanza presto il mio corpo e giro a tondo	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 51	che ancora freddo avverto alla pelle	sabato 23 ottobre 2004 10 e 27
con te che sei là dentro solo la pelle tua e te di me altrettanto a volerlo	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 55	il corpo ognuno e me che ognuno	sabato 23 ottobre 2004 12 e 19
d'itinerare a te d'intorno a frequentar gl'incontri cavalier servente ai desideri tuoi m'ho divenuto	venerdì 22 ottobre 2004 22 e 58	il corpo tuo e di sperar la rotta che ci vai in barca	sabato 23 ottobre 2004 12 e 22
a mantener la circostanza la vita mia del corpo m'ho fatto svenduta	venerdì 22 ottobre 2004 23 e 00	il corpo tuo e di voler la rotta che ci vai in barca	sabato 23 ottobre 2004 12 e 23
la cosa tua ch'è il corpo che di condurti a intorno degl'altri corpi coniughi pari	sabato 23 ottobre 2004 9 e 40	il corpo l'uno e il corpo l'altro e chi di dentro d'esser condotto e di voler condurre	sabato 23 ottobre 2004 12 e 28
		la storia sua d'essere in due	sabato 23 ottobre 2004 19 e 10



la storia mia  
d'essere in due  
non c'è  
sabato 23 ottobre 2004  
19 e 11

che solo alla pelle  
a divenir miscela  
siamo da due  
sabato 23 ottobre 2004  
19 e 12

e il resto  
è altrove  
sabato 23 ottobre 2004  
19 e 14

la pelle di lei  
e chi c'è dentro  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 34

a procurar gl'incontri  
poi  
sono gl'incontri  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 37

e a preparar dell'attraenza  
l'opere mie  
di volta in volta  
l'ho divenute  
luogo accogliente  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 38

che a sviluppar l'opere gratis  
l'ho fatte divenir  
prezzate  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 39

che d'incontrar chi voglio incontrare  
ad arredar  
faccio dei luoghi  
e le commedie  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 46

luoghi preparo  
che ad incontrar colei  
vita per sé  
dentro si sogna  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 48

e a soggettar sé stessa  
la pelle sua mi rende  
sabato 23 ottobre 2004  
21 e 50

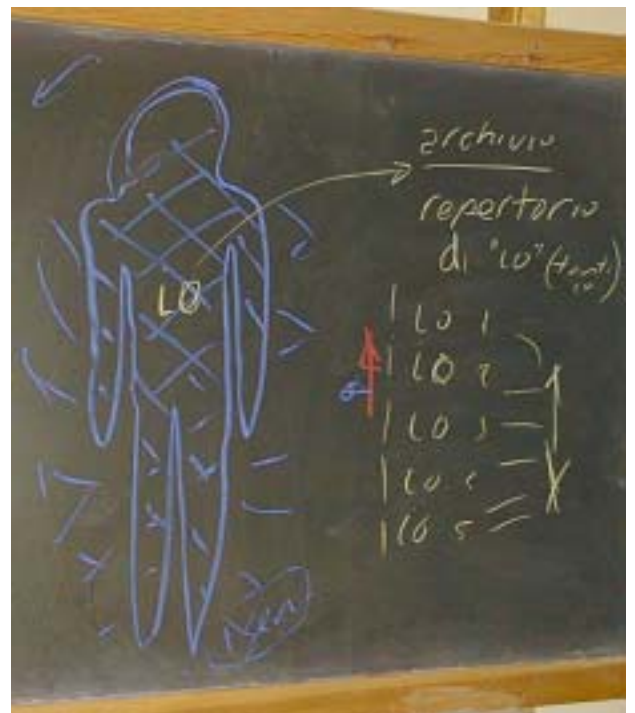
il corpo mio  
finisce alla pelle  
sabato 23 ottobre 2004  
22 e 18

e la mia pelle  
senz'altro in mezzo  
s'espone a intorno  
sabato 23 ottobre 2004  
22 e 19

d'entrar di storia  
che il corpo mio  
di sentimenti  
suona di dentro  
sabato 23 ottobre 2004  
22 e 58

là  
dove s'accende la storia  
dentro la pelle  
domenica 24 ottobre 2004  
8 e 43

le storie tutte  
tra dentro e fuori la pelle  
ma i sentimenti  
sono a bagnarmi  
domenica 24 ottobre 2004  
8 e 48



gl'itinerari  
sono destrezze  
domenica 24 ottobre 2004  
10 e 51

il corpo mio volume  
quando di quiete

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 18

il corpo mio volume  
quando di sé  
scorre una storia

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 19

il corpo mio volume

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 21

il corpo mio volume  
e quanto m'avverto

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 23

che di cambiar quanto si scorre d'esso  
di volta in volta  
faccio il mio stato

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 25

il corpo mio s'accenda  
e a scorrere  
il mio passo  
renda capace

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 40

il corpo mio mortale

domenica 24 ottobre 2004  
13 e 48

il corpo mio  
scena le storie  
e me  
del capitarci dentro

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 07

storie filmate  
e il capitar soggetto  
d'essere il corpo

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 11

di valutar soggetto  
quando è il migliore  
non mi rifiuto

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 13

studio d'artista  
e di colui di dentro  
e la fornace  
e di colui che muore dentro  
che poi  
tutti li calzo

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 15

scene da intorno  
che d'animar di quanto il corpo mio volume  
viaggio dentr'esse

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 18



il corpo mio e la vita  
e dei rumori dentro

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 46

che compiti li faccio  
e a svolgimento  
fino all'uscita

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 47

storie di dentro  
tra dentro e fuori  
e a rimanere lì  
fino all'uscita

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 51

storie di dentro  
che ad incontrar ch'incontro  
a svolgimento  
fo compiti assegnati

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 54

che di girar dell'attenzione  
scena s'accende  
e me  
di storia sua ch'avvampa  
a svolgimento  
d'essa divengo

domenica 24 ottobre 2004  
16 e 57



storie contengo  
che poi  
d'accendersi d'ognuna  
a svolgimento  
compito trovo

domenica 24 ottobre 2004  
17 e 06

padre nostro che sei d'immenso  
il serbatoio mio della memoria  
non ho capito

domenica 24 ottobre 2004  
17 e 09

me dentro le scene  
dentro il mio corpo  
dentro il mio intorno

domenica 24 ottobre 2004  
17 e 10

il corpo mio  
era d'accesso  
che il corpo mio  
era infestato

domenica 24 ottobre 2004  
18 e 32

che di cercar l'untori  
vidi coloro  
che poi  
eran gl'untori

domenica 24 ottobre 2004  
18 e 33

che d'ignorar quanto avveniva  
a far maestri  
dissero d'altro

domenica 24 ottobre 2004  
18 e 48

il paradiso adesso  
che poi  
però  
s'è messo in mezzo il corpo

domenica 24 ottobre 2004  
21 e 26

il corpo mio lavagna  
il corpo mio d'archivio

domenica 24 ottobre 2004  
21 e 28

cicli di vita  
che il corpo mio  
si suggerisce

domenica 24 ottobre 2004  
21 e 35

che poi  
capacità d'intelligenza  
ad appoggiar d'esser presente  
compio intelletto

domenica 24 ottobre 2004  
21 e 36

d'attraversar la vita  
cicli di vita  
incontro

domenica 24 ottobre 2004  
21 e 41

ciclar di vita d'evolere s'è fatta intelligenza	domenica 24 ottobre 2004 21 e 42	corsi del tempo che mille son pronti	domenica 24 ottobre 2004 22 e 15
vita che s'è incontrata me	domenica 24 ottobre 2004 21 e 43	ad incontrar ch'incontro a rimaner con lui pezzi soltanto che il resto è non c'è	domenica 24 ottobre 2004 22 e 44
cicli di vita e cicli delle culture	domenica 24 ottobre 2004 21 e 52	vivo c'ognuno ma di presenza stretta solo a momenti	domenica 24 ottobre 2004 22 e 46
ma d'incontrare te alla pelle di che fa parte	domenica 24 ottobre 2004 21 e 54	senza argomento ad incontrar ch'incontro sono d'esilio	domenica 24 ottobre 2004 22 e 48
ad incontrare te stasera dove mi sposta	domenica 24 ottobre 2004 21 e 56	padre nostro che sei d'immenso ad incontrar ch'incontro ora ho scoperto ch'io ti bestemmio	domenica 24 ottobre 2004 23 e 05
ad incontrare te stasera dove m'aspetta	domenica 24 ottobre 2004 21 e 57	ad incontrar ch'incontro a non far storia con lui non so' capace	domenica 24 ottobre 2004 23 e 31
che fino a qui tra tutto che panorami incontro	domenica 24 ottobre 2004 21 e 58	e me e il corpo mio che poi quanto co' intorno	domenica 24 ottobre 2004 22 e 00
a rimanere soltanto qui che panorama è il tempo	domenica 24 ottobre 2004 21 e 59	il volume mio fatto del corpo che a divenir d'interpretar 'na storia dovrei curarmi d'essa	domenica 24 ottobre 2004 22 e 09
la quiete mia con te perché	domenica 24 ottobre 2004 22 e 00	e d'incontrar ch'incontro il volume mio fatto del corpo a figurar sé stesso la storia a me rende disposta	domenica 24 ottobre 2004 22 e 10
a ricominciar da capo spazio domande	domenica 24 ottobre 2004 22 e 09	circondato adesso i mille dopo sono già là	domenica 24 ottobre 2004 22 e 12
sapori dentro d'anticipare il tempo sono già là	domenica 24 ottobre 2004 22 e 10		domenica 24 ottobre 2004 22 e 12
circondato adesso i mille dopo sono già là	domenica 24 ottobre 2004 22 e 12		

d'entrare a scuola il corpo mio diviene scuola e lascio che sia	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 21	e il corpo mio volume prima durante e poi ch'è d'ospitar contesti	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 14
d'entrar dentro la scuola delle chiamate loro alla risposta accetto a divenirlo me	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 25	il volume mio del corpo ad ospitar contesti e me di volta in volta polarizzato d'essi	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 15
contesto loro ho fatto accettato ed è dal mio che faccio d'uscire	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 26	che d'incontrare te a contattar la pelle mia e la tua corpo ritorna a prima dei contesti	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 16
mille contesti l'ho fatti diversi	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 28	e accendo la tivù che a sequenziare il corpo mio volume ho d'occupar di voci e nei contesti	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 18
che adesso preso nel vizio di scivolar contesti neanche m'ascolto	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 30	contesti dentro la pelle e me nel centro	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 29
contesto tuo d'adesso contesto mio d'adesso di coincidenza oppure d'altrove	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 36	che il corpo mio volume di volta in volta si rende occupato	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 30
il corpo mio volume che di contesto adesso fa me polarizzato	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 37	che palco di scena il corpo mio divie' impegnato	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 31
contesto mio d'adesso e son sorretto d'esso	lunedì 25 ottobre 2004 11 e 39	e me con esso a interpretar sarei costretto	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 32
da prima che i contesti e di continuar da sempre il corpo mio volume è il luogo dei contesti	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 12	lo spazio mio del corpo che divenisce scena e chi v'è dentro	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 40

piccoli lampi e poi d'essere un altro	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 52	che poi però di dopo è nata la memoria	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 21
il ruolo mio s'accende che nome mio diviene	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 53	e me dentro 'sto corpo cosa ci faccio che solo di primordio e della sua memoria assisto ed eseguisco	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 24
del corpo mio come funziona di preveder non so' capace che a capitar nei nomi destini d'essi soffro e gioisco	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 55	che della fame e del futuro d'essa a raccattar cibarie sarei dannato	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 25
che a interpretar di volta in volta vengo alla luce	lunedì 25 ottobre 2004 13 e 56	a stare qui in cortile cosa sto a fare e al cinema m'ingresso	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 32
il corpo mio di tre miliardi e mezzo d'anni è fatto e non conosco niente d'esso	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 00	il cortile è intorno e nulla v'è dentro	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 34
che so' buttato in esso	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 02	che so' presente e nulla	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 36
nel corpo mio senza capirlo	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 03	che d'ingressar la sala umberto* lo proiettar di schermo la scena mia di dentro fa di condurre e scorre	(*cinema di roma 1955) lunedì 25 ottobre 2004 14 e 39
capir di homo da dentro l'homo coi mezzi dell'homo	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 04	che a rimaner della poltrona e a non far niente dentro comunque non è più il nulla	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 42
padre nostro che sei d'immenso d'aver mezzi di homo presuntuosamente mi presentai d'essere uomo	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 06	e a me che non so muovere il corpo il corpo vive da intorno	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 44
il corpo mio di homo resta di quiete finché primordio invade il silenzio	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 20		

quando d'allora il corpo mio non era mio	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 46	uomo fallito che d'incontrar l'homo da dentro nulla so fare	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 12
il corpo mio verso di me per me non so utilizzo	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 47	il gatto e la lumaca e l'homo e me che ci sto a fare	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 14
le scene mie di dentro sempre di loro ad avvenir presi a rubare	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 50	tutti impegnati gl'altri e me senza segnali	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 15
d'aver qualcosa dentro erano d'essi le circostanze a intorno	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 51	di scorrere a me tutto s'è fermo	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 16
di quel cortile vuoto e dentro tutto era fermo	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 53	di quel cortile allora e mille cortili adesso che ancora dentro so' nulla	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 17
e il gatto e la lumaca son fermi che nulla dentro gli scorre	lunedì 25 ottobre 2004 14 e 59	a non tornar di come allora a lei chiesi sostegno	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 18
di quel cortile solo di mura e il corpo mio volume di niente fermo	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 00	che ancora adesso d'uscir da quel cortile resto incapace	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 19
e sono me sempre lo stesso e gli spettacolar dentro la pelle	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 02	guardo il cancello e sono in quel cortile	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 22
teatro mio tutto disposto che d'allestir quando s'è spento non so' capace	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 09	e guardo voi e sono in quel cortile	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 24
		e guardo il corpo mio volume e sono quel cortile	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 25



che come d'allora ancora adesso sono al cortile	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 26	che di parzialità di spazio e di consiglio uomo totale d'homo rimane	martedì 26 ottobre 2004 8 e 08
a ritrovar le scene mie di dentro le loro storie feci d'avvio	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 52	il corpo mio ch'è tutto accessoriato e me di me non ho principi	martedì 26 ottobre 2004 8 e 11
che poi chi mi consente feci d'amore	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 53	ad incontrare te scopro chiunque	martedì 26 ottobre 2004 8 e 40
vuoto di me che vuoto di dentro non so colmare	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 54	e quel che voglio di nuovo aspetto di provenir d'oltre orizzonte	martedì 26 ottobre 2004 8 e 41
che fino da allora vuoto di me so' sempre stato	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 55	d'essere in volo ognuno s'incontra che sé resta sprofondo	martedì 26 ottobre 2004 8 e 44
e mille lei mi so' inventato	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 56	di concepir del volo di sé nasce l'esilio	martedì 26 ottobre 2004 8 e 50
ad incontrar sempre cortili quando mi sposto	lunedì 25 ottobre 2004 15 e 58	scena che voglio e tu sei d'altro che d'essere in volo cerchi altro volo	martedì 26 ottobre 2004 9 e 03
il corpo mio concreto e poi di registrar tutti i percorsi	martedì 26 ottobre 2004 8 e 00	volo con volo che d'emozione t'è sempre più bello	martedì 26 ottobre 2004 9 e 05
a ragionar che m'utilizzo	martedì 26 ottobre 2004 8 e 02	ma di volar son piccoli tratti che poi è l'attesa	martedì 26 ottobre 2004 9 e 06
a ragionar che fa consiglio	martedì 26 ottobre 2004 8 e 03	volo per volo nome per nome	martedì 26 ottobre 2004 9 e 07
uomo totale ognuno e quanto prendo a consiglio	martedì 26 ottobre 2004 8 e 06		

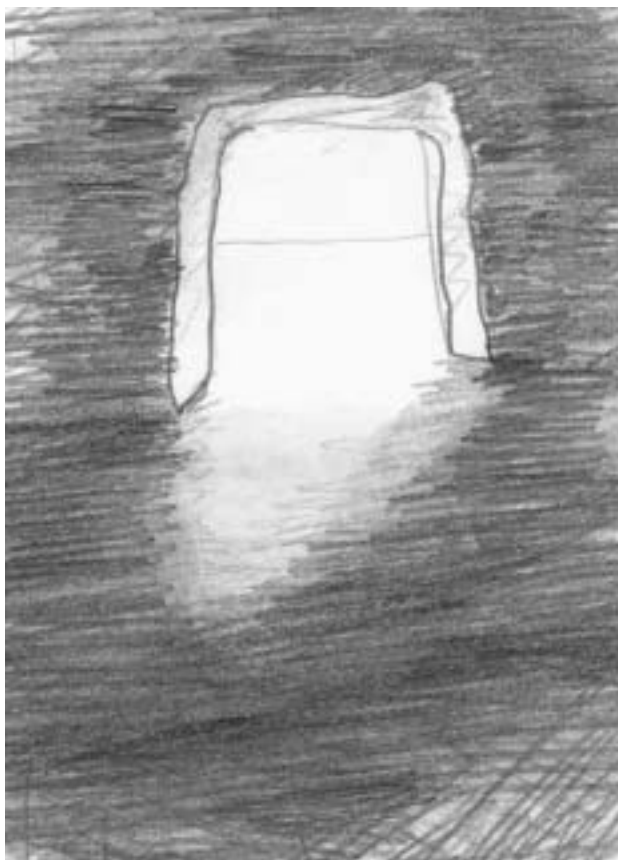
che di cambiare il nome è volo ad inerzia	martedì 26 ottobre 2004 9 e 08	che poi tutti fantasmi ognuno ha dentro e a confermar l'uno con l'altro a far l'azioni siamo d'attori a scimmiettare drammi	martedì 26 ottobre 2004 23 e 34
la pelle tua e la mia ma poi la tua è d'altra commedia	martedì 26 ottobre 2004 15 e 47	di muovere le braccia ad incontrar ch'incontro scena raccoglie e se la sente addosso dentro	martedì 26 ottobre 2004 23 e 39
tra dentro e fuori la pelle mia il confine ho perso	martedì 26 ottobre 2004 21 e 15	che ad incontrare d'interpretar quanto avveniva scene ho montato fuori e dentro di loro	martedì 26 ottobre 2004 23 e 41
che poi la pelle sua e la mia confuse fanno il confine a intorno	martedì 26 ottobre 2004 21 e 16	la pelle mia e la tua dalla tua parte e dalla mia	mercoledì 27 ottobre 2004 8 e 03
di sorprendente cado con te ma di vertiginar non c'è	martedì 26 ottobre 2004 21 e 17	la pelle mia e lo precipitar sfericità di nulla	mercoledì 27 ottobre 2004 8 e 07
che tu ad aggirarti a intorno sprofondi ancora più di me	martedì 26 ottobre 2004 21 e 30	a tamponar la dispersione chiamo le scene e della pelle sua la pelle mia	mercoledì 27 ottobre 2004 8 e 10
la pelle mia da sola non basta la pelle tua da sola non basta la pelle mia e la tua confuse si	martedì 26 ottobre 2004 21 e 31	d'approssimarti a me d'intenti tuoi al futuro ad accettar la pelle tua alla mia sarei d'imprigionato	mercoledì 27 ottobre 2004 14 e 36
che poi quanto ad intorno non cambia	martedì 26 ottobre 2004 21 e 32	a contattar la pelle quanto all'inizio torno che poi di ripartir di lì diviene qui	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 28 montecompatri
fantasmi dentro la pelle	martedì 26 ottobre 2004 21 e 33		

ad incontrar quanti ho incontrato che d'altrettanto sa di voler partire solo da qui	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 30	al tempo mio di dopo il panorama intorno a me si offre dismorto	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 16
fatti di storia e quadri concepiti chi d'altrettanto avverte e intende	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 32	ad incontrare te sulla mia pelle diviene la quiete ma poi a riguardar l'intorno da me nulla più s'aspetta	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 21
quanto avvertito e intraveduto che poi il resto del tempo lei vuole diverso	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 34	di tutti i colori vado orgoglioso ma a rimaner con te perdo l'orgoglio	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 22
la scena mia che voglio e poi la pelle mia e la tua che a ripartir da lì ritrovo qui	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 36	che a ritornar nel campo con quelli del campo non sono più del campo	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 24
e guardo intorno che tutti a ripartir di là fanno e rifanno	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 38	candidato ai panorami con te candidatura perdo	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 25
ma poi di mantener quanto raccolto intorno continuità sono alle prese	mercoledì 27 ottobre 2004 12 e 41	ad incontrare te torno centrale ma perdo il cerchio	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 26
che me a riprendere da capo è d'editare nuovo d'uomo alla vita	mercoledì 27 ottobre 2004 17 e 44	che altra come te di stesso principiar di pelle forse m'è adatta	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 10
passo da te che poi all'uscita ho perso i colori	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 13	che di saltare te nella tua pelle d'altro cancelli nella tua pelle	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 11
che poi senza colori a restar lì sarei per sempre	giovedì 28 ottobre 2004 15 e 14	che di saltare me nella mia pelle d'altro cancello nella mia pelle	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 12

che d'incontrar la pelle nostra ci sei soltanto tu nella tua pelle ci sono solo me nella mia pelle	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 13	di rilevanza loro ho tutto prodotto che d'altrimenti di me dentro di loro riscontro manca	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 43
delle mie stringhe con loro tutto lascio di fuori delle tue stringe con loro tutto lasci di fuori	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 14	di faticar costante in piedi tengo l'idee e l'opere faccio	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 44
nel corpo tuo di solo te frequentazione avviene nel corpo mio di solo me frequentazione avviene	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 15	ad apparir ch'esisto dell'apparato mio di fare fo propaganda	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 45
d'esserci sono e nulla d'altro ho dalla mente	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 16	ma di ch'è fatta la scomparsa	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 50
d'esserci sei e nulla d'altro hai dalla mente	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 17	come inventai della scomparsa	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 51
disMESSO è quanto con loro e siamo senza l'idee	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 18	del rapportare mio totale di palafitta i pali li reggo sempre in piedi	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 55
che tutte l'idee mie che porto tutte a riserVAR lo spazio mio ho fatto a muraglia	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 40	che d'altrimenti di me note per loro so' senza forma	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 56
finalità d'ogni mia idea è stringa a non morir tra loro	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 41	che di cader di nulla tra me che sono qui e loro là dentro di loro di me neanche l'ombra	giovedì 28 ottobre 2004 21 e 00
che d'incontrare loro senza l'idee che porto sarei scomparso	giovedì 28 ottobre 2004 20 e 42	a ricercare in loro all'eco di me so' sempre attento	giovedì 28 ottobre 2004 21 e 01

che d'altrimenti  
quanto a temer  
s'avviene

giovedì 28 ottobre 2004  
21 e 02



fatto di buio

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 02

di buio  
e dentro la pelle

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 03

che a non mandar segni fuori la pelle  
dentro  
cosa mi corro

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 04

corpi che incontro  
abbandonati dentro

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 07

corpi  
e nessuno dentro

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 09

il corpo mio  
che lui  
là  
dove l'incontra  
l'avverte abbandonato

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 11

che a far l'azioni  
di mille volte  
d'autonomia che va  
il corpo mio  
ho lasciato

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 25

d'androide il mio corpo  
quando a lasciarlo  
d'autonomia sua d'andare  
consento

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 27

d'autonomia sua del corpo  
di me  
non ha bisogno

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 28

che poi  
financo  
da fuori  
altri  
a incaricar  
lo fanno

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 29

che poi  
di mille volte  
d'offrir gl'uffici  
il corpo mio  
l'ho dato

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 34

che d'incontrar la pelle tua e la mia  
il corpo  
a ognuno torna

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 50

ma poi  
se a rimaner con te soltanto  
di ritornar là in mezzo  
vie' d'impedito  
e la presenza mia nel corpo  
quando con loro  
per sempre  
avrei fallito

giovedì 28 ottobre 2004  
22 e 53

stringhe d'idee  
che di coerenza  
fanno una storia

venerdì 29 ottobre 2004  
7 e 42

ma poi  
scopro il teatro mio dentro la pelle  
e me  
d'appello  
al repertorio

venerdì 29 ottobre 2004  
7 e 43



quando era lei  
che la via dell'arte  
era la nostra

venerdì 29 ottobre 2004  
7 e 44

la strada mia  
fatta di tutto

venerdì 29 ottobre 2004  
7 e 45

di non aver da me l'idea globale  
del tuo scenar la vista  
a regger le mie mosse  
tenevi la stringa

venerdì 29 ottobre 2004  
7 e 58

che me  
d'aver presente solamente  
d'utilizzare quanto in soffitta  
di volta in volta  
fo solo i fotogrammi  
e niente il mezzo

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 00

d'azioni mie  
solo l'istanti  
che dentro di lei  
c'era il percorso

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 08

d'estemporaneità  
la vita mia  
tutta  
l'ho fatta

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 09

che di cercare lei  
m'avrebbe retto il tempo

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 10

musica doppia  
sempre mi faccio  
che i fotogrammi  
a condensar produco  
e poi  
a sequenza  
stringa ne monto

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 11

ma della vita mia d'allora  
a condensar dei quadri  
poi  
di volta in volta  
mancai dei ponti

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 12

che ad incontrare lei  
a lei chiedevo  
tutti quei ponti

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 14

voglio vivere con te  
che l'opere mie tra loro  
è la tua vista  
a coniugar dei ponti

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 28

l'opere mie  
d'isolamento ognuna  
so' immerse al nulla

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 30

ma d'incontrare te  
alla tua vista  
l'opere mie  
d'essere insieme  
di me  
fanno l'artista

venerdì 29 ottobre 2004  
8 e 31

e sono qui  
e tu  
che ci faresti  
qui

venerdì 29 ottobre 2004  
22 e 31

la storia e quando d'allora d'essere in salvo	venerdì 29 ottobre 2004 22 e 32	che senza galateo il corpo mio segue sé stesso e me dentro le mosse libero torno	
d'un corridoio o un altro e con te uno dei due	venerdì 29 ottobre 2004 22 e 33	austera	sabato 30 ottobre 2004 8 e 20
delle destrezze mie trovate fino a quei quadri che di gratuità non mi rendeva artista	venerdì 29 ottobre 2004 22 e 34	che il corpo tuo di tua disposizione possiedi	sabato 30 ottobre 2004 9 e 45
vista d'insieme che verso di me da me non so fare	venerdì 29 ottobre 2004 23 e 20	ma tu che altrove incontro del corpo tuo sei pellegrina	sabato 30 ottobre 2004 9 e 56
e chiedo a te che non sai fare niente del corso mio la vista	venerdì 29 ottobre 2004 23 e 21	che ad incontrar la pelle mia alla tua di dirimpetto disegno me al corpo mio da pellegrino	sabato 30 ottobre 2004 9 e 57
ti fo violenza e tu dici va bene	sabato 30 ottobre 2004 7 e 46	ma te che austera ad incontrar la pelle tua alla mia di dirimpetto siamo i padroni	sabato 30 ottobre 2004 10 e 02
ti passo la pelle e tu te la fai passare	sabato 30 ottobre 2004 7 e 47	sezione mia d'andare che di passar portale è quanto m'aspetto	sabato 30 ottobre 2004 11 e 38
ti passo la pelle e tu vuoi che te la passi	sabato 30 ottobre 2004 7 e 48	che di passar portale al rumorar d'idee trovo il silenzio e me rivedo tutto	sabato 30 ottobre 2004 11 e 39
e tu della violenza mia urli e sorridi e temi ed ami	sabato 30 ottobre 2004 7 e 50	scene che incontro e il corpo mio volume che a rumorar di storia in corso s'espande io	sabato 30 ottobre 2004 11 e 45
vaso colmato e vaso sfondato	sabato 30 ottobre 2004 7 e 51		



e mille io  
s'espande  
il corpo mio volume

sabato 30 ottobre 2004  
11 e 46

che poi  
solo di pelle  
dentro là fuori  
fo le movenze

sabato 30 ottobre 2004  
11 e 47

gl'occhi del corpo  
ch'è il mio volume

sabato 30 ottobre 2004  
11 e 58

l'universo  
col corpo mio volume

sabato 30 ottobre 2004  
12 e 05

proprioceffivo avviene  
ma lascio in disparte

sabato 30 ottobre 2004  
12 e 22

proprioceffivo mio volume  
che di spettacolar  
poi  
cerco con gl'occhi

sabato 30 ottobre 2004  
14 e 15

la mia lavagna  
e del cercar d'altrove  
la scena

sabato 30 ottobre 2004  
14 e 16

che d'incontrare te  
chiudo i miei occhi  
e di proprioceffivo mio volume  
vo a ricercarti

sabato 30 ottobre 2004  
14 e 17

che poi  
a non capir quello che voglio  
d'andare avanti  
passo d'oltre  
e perdo tutto

sabato 30 ottobre 2004  
14 e 18

che a coltivar del mio intelletto  
ho perso il resto del corpo

sabato 30 ottobre 2004  
15 e 05

che poi  
oramai m'è certo  
del corpo mio volume  
a coltivar dell'intelletto  
l'intelligenza sfrutto

sabato 30 ottobre 2004  
15 e 06

proprioceffivo mio volume  
che nell'appello mio per me  
fui di saltarlo via

sabato 30 ottobre 2004  
16 e 07

il volume mio proprioceffivo  
che a percepir dello suo spazio  
non mi son dato gl'occhi

sabato 30 ottobre 2004  
16 e 31

che sempre  
le scene sue che monta  
cogl'occhi della pelle  
fuori ho cercato

sabato 30 ottobre 2004  
16 e 34

fino da sempre  
il volume mio proprioceffivo  
incustodito  
sempre ho lasciato

sabato 30 ottobre 2004  
17 e 37

ad incontrare te  
trovo una perla  
che di passar pel corpo mio ed il tuo  
proprioceffivo  
nasce d'inizio

sabato 30 ottobre 2004  
16 e 41

ad incontrare te sulla mia pelle  
d'attraversar la circostanza  
poi  
mi ritrovo d'altro

sabato 30 ottobre 2004  
19 e 18

il passo con te  
ma poi  
è un passo

sabato 30 ottobre 2004  
19 e 21

che d'arrivar nel punto  
poi  
di storia che corro  
il punto trapasso

sabato 30 ottobre 2004  
19 e 22

che nostalgia riprende e nuovamente sono d'esilio	sabato 30 ottobre 2004 19 e 23	di me nella mia casa e dello spazio intorno e chi con me nella mia casa	domenica 31 ottobre 2004 8 e 20
che la centralità del punto d'intersecar di mille storie fan di sospeso	sabato 30 ottobre 2004 19 e 31	la scena mia d'un tempo e lei e me nella mia casa	domenica 31 ottobre 2004 8 e 36
percorrere la sequenza e l'io della storia che il corpo mio propriocettivo di me chiede che sia	sabato 30 ottobre 2004 21 e 26	del ritornare alla mia casa con tutti i miei strumenti fo di preparazione alle sortite ancora	domenica 31 ottobre 2004 9 e 14
qui sotto noi due e sopra i nostri corpi	sabato 30 ottobre 2004 23 e 11	che a ritornare alla stazione degli strumenti miei pe' altrove manco	domenica 31 ottobre 2004 9 e 15
che sempre qui sotto son me soltanto e sopra è il corpo mio allo scoperto	sabato 30 ottobre 2004 23 e 12	vita d'altrove resta d'uguale ma di tornare alla stazione oppure alla mia casa del tempo mio propriocettivo addosso a me scopro diverso	domenica 31 ottobre 2004 9 e 31
tra me e l'ambiente c'è la mia mente e non so più cos'è che guardo	domenica 31 ottobre 2004 2 e 29	che la mia casa son gli strumenti pronti e delle mura intorno fo solo d'astuccio	domenica 31 ottobre 2004 10 e 46
ad incontrare te lampo conforto ma poi nient'altro intorno	domenica 31 ottobre 2004 8 e 08	dai miei strumenti fino ad intorno e nessuna lei mi manca	domenica 31 ottobre 2004 10 e 50
la casa mia che conta che poi da qui gli spazi intorno	domenica 31 ottobre 2004 8 e 09	la scena mia di dentro e il panorama in essa	domenica 31 ottobre 2004 16 e 08
di me nella mia casa e dello spazio intorno	domenica 31 ottobre 2004 8 e 19	ed ogni scena e il panorama contenuto in essa	domenica 31 ottobre 2004 16 e 11

ad incontrar francesca ad incontrar graziella ad incontrar maria nella mia casa ad incontrar nessuno	domenica 31 ottobre 2004 16 e 16	ma come adesso anche d'allora di mia presenza ero al completo	domenica 31 ottobre 2004 18 e 32
e prima che francesca e prima che graziella e prima che maria i panorami miei che son soltanto i miei	domenica 31 ottobre 2004 16 e 19	che lei figlia d'allora fu l'invenzione	domenica 31 ottobre 2004 18 e 33
nella mia casa e l'esservi dentro	domenica 31 ottobre 2004 16 e 23	la pelle sua alla mia ad attimar del corpo mio col suo resta comunque ma non è certo lei	domenica 31 ottobre 2004 18 e 38
che quanto vivo con fuori sfuma e scompare	domenica 31 ottobre 2004 16 e 24	fu quando d'allora che di gemmar contatto a tutto il resto acerbo sfruttai ad oblio	domenica 31 ottobre 2004 18 e 43
propriocettivo mio volume di perdere gl'intorno perde vivezza e a ritrovare me dentro la pelle so' immerso a niente	domenica 31 ottobre 2004 16 e 25	a star con te è bello ma il resto perché ancora con te	domenica 31 ottobre 2004 19 e 32
della mia casa	domenica 31 ottobre 2004 17 e 32	solidarietà perché solo con te	domenica 31 ottobre 2004 19 e 35
nel luogo fatto da lei che il mio è un'ala del palazzo	domenica 31 ottobre 2004 17 e 33	scena vissuta e quanto m'ha portato che di mancar l'interprete ch'è stato da me non so' capace	domenica 31 ottobre 2004 21 e 05
la mia casa dentro la sua casa	domenica 31 ottobre 2004 17 e 34	me e i lampi di vita	domenica 31 ottobre 2004 21 e 06
d'uscir dalla mia casa resto chi che in quel momento sono	domenica 31 ottobre 2004 17 e 35	vita so' stato che di trovar chi m'era accanto di libertà di sguardo ero al principio	domenica 31 ottobre 2004 21 e 07
e sono qui completamente tutto ma quando d'allora di non aver niente di mio fui d'avvertire	domenica 31 ottobre 2004 18 e 31		

di mille storie  
il corpo mio ed il pensare  
d'appello  
ero a prestare

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 08

che poi  
ad incontrare lei  
d'appelli  
era l'oblio

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 09

ch'ero d'esilio  
quando d'appello  
dell'operar del corpo mio  
e del pensare  
alle catene  
ero a lasciare

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 10

che me  
se pur qua dentro  
il corpo mio  
non m'appartiene  
e debbo sempre lasciare

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 11

la vita mia  
di svolgersi  
l'avrei voluta  
che a risonar di quanto m'era di dentro  
a chi m'era di fronte  
dentro di lui  
fosse il risono

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 55

d'accorgermi però  
fu ch'era negato

domenica 31 ottobre 2004  
21 e 56

che poi  
ad incontrare te  
di risonar di quanto ognuno  
fu confinar solo del corpo

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 06

la pelle tua alla mia  
ma poi  
di risonar d'idee il raddoppio  
non s'è avvenuto mai

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 09

d'avvicinare chi  
feci il contrario  
che a risonar l'idee  
fu privilegio  
prima del corpo

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 12

ma poi  
anche l'idee  
fu il risonar solo all'avvio  
ch'era da te  
verso di me  
solo d'invito

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 14

che subito appresso  
a risonar solo del tuo  
di me facesti  
solo figura

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 15

le scene dentro  
ed i vettori  
che di rappresentar  
era la forza

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 31

ma di trovar l'idea mia d'appunto  
dentro ch'incontro  
nulla ritorna  
che di ripetizione sua  
d'idea  
fa sempre la sua

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 38

padre nostro che sei d'immenso  
dell'isolate idee di dentro  
soli si resta

domenica 31 ottobre 2004  
22 e 39

di ritrovare me  
d'usar l'intelligenza  
allora

lunedì 1 novembre 2004  
10 e 52

di ritrovare me  
dentro quel luogo  
che custodito  
l'ho sotterrato in mente

lunedì 1 novembre 2004  
10 e 53

fronte da intorno  
e il prevedere  
d'esserci dentro

lunedì 1 novembre 2004  
10 e 54

che delle scene ero d'atteso e in quelle storie d'interpretare imputato sarei stato alla parte	lunedì 1 novembre 2004 10 e 56	e sono in chiesa che poi comunque fuori so' atteso	lunedì 1 novembre 2004 11 e 04
che a mancar dalla mia parte di quanti a coniugar la storia eran coinvolti forte e a gran voce d'insulto di me faceva imputato	lunedì 1 novembre 2004 10 e 57	lo spazio mio futuro e sono circondato	lunedì 1 novembre 2004 11 e 05
che di mancar dalla mia parte e a non aver d'altro con loro nulla di poi sarebbe stato	lunedì 1 novembre 2004 10 e 58	che di sollievo a tanto d'intelligenza mia a sfruttare là mi risolsi d'entrare a svolgimento	lunedì 1 novembre 2004 11 e 06
spazio d'entrar soltanto che d'altro non avevo pensato	lunedì 1 novembre 2004 10 e 59	di svolger l'imputato per trapassar quei fronti pensai d'unico sblocco	lunedì 1 novembre 2004 11 e 07
storia per me soltanto quella dovunque fosse il tempo	lunedì 1 novembre 2004 11 e 00	che a dilaniar di servitù le mie risorse l'avrei per sempre perse	lunedì 1 novembre 2004 11 e 08
che d'essere a casa oppure al pincio la dimensione loro del tempo facevo schivata	lunedì 1 novembre 2004 11 e 01	che pure in paradiso a frequentar m'avrei potuto solo i loggioni	lunedì 1 novembre 2004 11 e 09
che dalla casa e pure dal pincio a tragar l'intorno d'attesa loro sulle mie mosse non compariva	lunedì 1 novembre 2004 11 e 02	a capitar di questo corpo m'era avvenuto	lunedì 1 novembre 2004 11 e 10
ma poi da quegli spazi di ritornare allo scoperto a frequentar coloro m'era di certo	lunedì 1 novembre 2004 11 e 03	vita del corpo e non la mia	lunedì 1 novembre 2004 11 e 11
		di chiedere a chiunque d'essere giusto che il corpo mio svolgesse fu la risposta	lunedì 1 novembre 2004 17 e 39
		che poi di quanto ben fatto sarebbe stata anche medaglia	lunedì 1 novembre 2004 17 e 40

che pure a far l'eroe  
presi d'andare

lunedì 1 novembre 2004  
17 e 42

e me soltanto  
e senza alcun lamento  
barcamenai di schivo  
a casa e al pincio  
in chiesa e nei festivi

lunedì 1 novembre 2004  
17 e 45

ma poi  
del corpo mio  
scoprii l'artista

lunedì 1 novembre 2004  
17 e 46

e dell'azioni sue dell'arte  
il corpo mio  
sarebbe stato  
solo da me  
al comando

lunedì 1 novembre 2004  
17 e 47

ma d'incontrar coloro  
d'azioni a me imputate  
delle catene  
erano parte

lunedì 1 novembre 2004  
18 e 15



che a far cambiare idea agl'astanti  
feci fino alla guerra

lunedì 1 novembre 2004  
18 e 32

ma pure piansi  
e d'inventare lei  
mi presi il gran malanno

lunedì 1 novembre 2004  
18 e 33

il corpo mio dell'arte  
e chi da intorno  
d'esser servizio  
d'andare m'imputava

lunedì 1 novembre 2004  
18 e 34

vita di corpi intelligenti  
che di cucir le mosse ai cerchi  
son solo destrezze

lunedì 1 novembre 2004  
19 e 41

che poi  
sotto di quelle  
non c'è agganciato me

lunedì 1 novembre 2004  
19 e 42

il corpo mio destrezza  
il corpo mio registratore  
il corpo mio servizio

lunedì 1 novembre 2004  
19 e 46

servizio a chi  
a me in vacanza  
e di dar moto ai cerchi

lunedì 1 novembre 2004  
19 e 47

il corpo mio d'artista  
che la maestra  
di dare a me la sua lavagna  
chiedeva a me  
di disegnare

lunedì 1 novembre 2004  
20 e 34

che a lui prometteva  
solo un mestiere

lunedì 1 novembre 2004  
20 e 36

che poi  
dovunque andassi  
ad incontrar chi m'incontrava  
di quel che gl'emergera  
a me  
facea il destino

lunedì 1 novembre 2004  
20 e 41

il corpo mio  
forse d'artista

lunedì 1 novembre 2004  
20 e 54

e d'incontrar stefania  
che lei m'incontrava  
dal guardo suo  
e dal viso e le parole  
del mio soffrir  
vedea l'artista

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 00

e la ritrassi  
che a me  
ritraeva

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 01

che a star con lei  
di contrastar gl'altri ritratti  
restava solo l'artista

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 06

le scene mie d'artista  
che di trovare me  
dentro il mio corpo  
il corpo mio  
a me  
vie' riservato

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 09

che d'altrimenti  
il corpo mio  
a dar moto nei cerchi  
a me  
viene strappato

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 10

il viso suo  
mostrava attesa  
che di parlare a me  
d'oltre i miei occhi  
era l'intesa

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 38

sessualità di madre  
era la sua  
che di cercare me  
dentro il mio sguardo  
cercava la sua intesa

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 40

gran bella svista  
feci d'allora  
ch'ora soltanto  
fo di scoprire

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 43

che di scoprire me  
senza accusarla  
ciclo di madre  
vedea avverarsi

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 46

fino da allora  
gran deviazione ho fatto  
che di cercare lei capace  
a tralasciar di ricercare me  
che lei  
m'avea trovato

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 52

e ancora adesso  
tu  
ad incontrare me  
da me  
cerchi di te

lunedì 1 novembre 2004  
21 e 53



che tu  
del corpo tuo di madre  
ad avvertire te  
da testimone e di rispetto  
sia chi ti s'avvinghia

lunedì 1 novembre 2004  
22 e 08

padre nostro che sei d'immenso  
com'è che sono  
gran confusione

lunedì 1 novembre 2004  
22 e 09



e tu che vuoi da me se non hai la storia mia e la tua storia in conoscenza	martedì 2 novembre 2004 0 e 48	dentro la pelle ognuno dell'esistenza propria fa d'ignorato	martedì 2 novembre 2004 13 e 15
che solo pretendi segni di te dentro di me	martedì 2 novembre 2004 0 e 51	ad incontrar ch'incontro tutto si ferma a interferir la propria idea con la propria idea dell'idea che l'altro	martedì 2 novembre 2004 13 e 32
che poi di presunzione segni che credi di me dentro di te pretendi sia tutto di me	martedì 2 novembre 2004 0 e 52	che a riparar l'argomentare a riveder parti soggetto sia tutto d'iniziar da capo	martedì 2 novembre 2004 13 e 46
cocchiere del mio corpo se pur l'autonomia sua che porta	martedì 2 novembre 2004 1 e 37	che fino a qui ad incontrar chi m'incontravo di non saper della lettura lui faceo imputato	martedì 2 novembre 2004 13 e 48
d'autonomia del corpo di presunzione mia presi paura	martedì 2 novembre 2004 1 e 40	cicli di scena dentro la pelle e me che ci sto a fare se mai fo d'intervento in essi	martedì 2 novembre 2004 13 e 51
scena attraverso che per un po' d'essa rientro	martedì 2 novembre 2004 11 e 33	scena che a proiettare provo ad intorno ma poi a disputar tra noi lo spazio intorno	martedì 2 novembre 2004 14 e 00
e sono qui me nel mio spazio	martedì 2 novembre 2004 13 e 06	quadri d'attenzione che a provenir da fuori dentro so' fatti della mia storia	martedì 2 novembre 2004 14 e 32
lo spazio che dentro la pelle e me	martedì 2 novembre 2004 13 e 08	che poi da qui a risonare ancora storie con storie mie a dissonar senza la quiete a risonar fino alla quiete	martedì 2 novembre 2004 14 e 33
che fino a qui non è lo spazio mio dentro la pelle e non è me che a interferir nell'altrui pelle conta	martedì 2 novembre 2004 13 e 10		
l'età delle figure e dei rimbalzi dentro che l'abitante non vie' considerato	martedì 2 novembre 2004 13 e 11		

ad incontrar solo dei quadri non ho incontrato mai chi se li porta	martedì 2 novembre 2004 14 e 37	ch'autonomia del corpo volume proprio presta a divenirsi idea	martedì 2 novembre 2004 14 e 52
che d'incontrar la pelle tua alla mia non ho mai incontrato te	martedì 2 novembre 2004 14 e 39	che del volume proprio del corpo a divenir l'idea compie sé stesso	martedì 2 novembre 2004 14 e 53
la storia mia che incontra quadri e poi me l'imbastisce	martedì 2 novembre 2004 14 e 40	a far copie d'idee di disgiunzione al tempo me nuovo futuro	martedì 2 novembre 2004 14 e 54
che ognuno esiste ma poi dietro le scene che la sua mente inscena	martedì 2 novembre 2004 14 e 42	di non disgiungere l'idea il corpo mio d'autonomia l'esegue	martedì 2 novembre 2004 14 e 55
eppure me d'entrar dentro il contesto ho nostalgia	martedì 2 novembre 2004 14 e 44	d'autonomia il corpo mio transustanziar sé stesso fa d'evocato	martedì 2 novembre 2004 15 e 06
e ognuno di sé di ritrovar dentro il contesto ha nostalgia	martedì 2 novembre 2004 14 e 46	d'autonomia il corpo mio transustanziar sé stesso fa di contemporaneità storie con storie	martedì 2 novembre 2004 15 e 07
ma poi solo di quadri monta il contesto	martedì 2 novembre 2004 14 e 47	che ad incontrar ch'incontro nei primi istanti il corpo a tirar su l'evocazione d'autonomia fa tutto da solo	martedì 2 novembre 2004 15 e 08
che quando d'allora m'accorsi poi di non far più parte a contesto	martedì 2 novembre 2004 14 e 48	che giusta cosa avviene ma poi dell'immediato già resto coinvolto	martedì 2 novembre 2004 15 e 09
di far copie all'idee d'autonomia del corpo me resto diverso da io	martedì 2 novembre 2004 14 e 50	di giusta cosa l'autonomia del corpo di quanto è fatto l'archivio disegna sé stesso	martedì 2 novembre 2004 15 e 11

che di trovar siffatto il corpo le mosse ed i progetti suoi lascio ch' esegua che sto sulla carrozza	martedì 2 novembre 2004 15 e 12	di giusto moto le storie mie sedimentate il corpo mio mima in sé stesso	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 46
che di pigrezza mia vorrei non mi chiamasse	martedì 2 novembre 2004 15 e 13	vita d'ognuno e le diversità dei luoghi che ognuno a prendere la luce	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 47
padre nostro che sei d'immenso del corpo mio l'autonomia m'hai fatto grande il dono	martedì 2 novembre 2004 15 e 14	scene fatte d'ambienti e d'essere di volta in volta lì	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 49
ma poi a non aver capito niente di sua l'autonomia l'ho fatto mimo alle scene e me lo spettatore	martedì 2 novembre 2004 15 e 15	e lì e là col proprio corpo d'esser nativo	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 50
di quanti me fuori del corpo e me di dentro il corpo	martedì 2 novembre 2004 21 e 31	dentro d'ognuno homo me che a divenire uomo di mezzo è la sua mente fatta del corpo	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 52
il corpo mio a disposizione che a non capir quale strumento mi son convinto d'essere io	martedì 2 novembre 2004 22 e 58	d'anima ch'ognuno d'essere in homo e di trovarlo là dove s'è nato	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 54
scene di dentro che a intendere io lascio che il corpo mio d'autonomia se pur tradendo me sia d'eseguire	martedì 2 novembre 2004 23 e 29	vita di homo che dell'ambiente è immerso e me d'immerso a homo	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 56
d'intelligenza il corpo mio di risonar tra dentro e dentro storie si compie	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 45	che d'ogn'homo che nasce me si compare in esso che poi nella lavagna incontra	mercoledì 3 novembre 2004 7 e 58

prova alla vita che della dignità d'esistere a capitar dentr'homo come resisto	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 00	quando la pelle tua e la mia ed il ritrovar d'opacità concreta d'esser presente a intorno	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 43
d'esistere dentr'homo immerso ch'esso a sua volta è immerso dentro l'intorno	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 01	che quando d'allora ad incontrar chi m'incontrava me non era incontrato	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 45
che poi dentr'homo sono a specchiar di quanto intorno	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 02	che ancora adesso a ritomar tra quelli scene che in loro di me continuazione non fa riscontro	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 46
padre nostro che sei d'immenso d'esser dentr'homo che fatto d'universo è immerso all'universo	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 03	ad incontrar quanti d'allora di rilettura il mondo dentro di loro	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 48
ma d'incontrar l'altr'homo d'interferir sulla lavagna la dignità d'esistere metto a tragedia	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 06	ma chi m'incontro adesso a lui di me non fo richiesta che d'esistenza mia di più ne so che loro	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 50
padre nostro che sei d'immenso che la planimetria m'ho fatto ma di trovarmi in essa sono ancora disperso	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 08	che tu con la tua pelle sopra la mia fai la risposta alla scomparsa mia d'allora	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 52
e c'è qualcuno in ogni homo che incontro ma non lo riconosco	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 09	ad incontrare il professore allora e adesso d'esser presente sono da adesso fino ad allora	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 53
e c'è colui alla spiaggia e c'è colui al deserto	mercoledì 3 novembre 2004 8 e 11	che poi anche senza nessuno ad operar non miro più d'essere a loro dentro annotato	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 54
il corpo mio volume a divenir l'idea ch'assisto	mercoledì 3 novembre 2004 14 e 03		

della presenza mia  
d'allora irrilevata

mercoledì 3 novembre 2004  
14 e 59

che se tu fossi qui  
il mondo mio d'adesso  
sarebbe un altro

giovedì 4 novembre 2004  
0 e 43

che se tu fossi qui  
il mondo mio d'adesso  
sarebbe perso

giovedì 4 novembre 2004  
0 e 44

quando d'allora  
e tu d'essere là  
che poi  
soltanto adesso  
potresti

giovedì 4 novembre 2004  
0 e 45

quanto d'adesso  
di te  
non ha bisogno  
che quando d'allora  
era il malanno

giovedì 4 novembre 2004  
0 e 46

che certo d'allora  
di gran sollievo  
la pelle tua alla mia  
sarebbe stato

giovedì 4 novembre 2004  
0 e 47



ad incontrare te  
scene incomplete  
colmi d'allora

giovedì 4 novembre 2004  
21 e 57

che di sfiorar fino ad adesso  
spazio evocato  
rende il richiamo

giovedì 4 novembre 2004  
21 e 58

che se di te  
facessi la risposta  
di confinar me stesso  
sarei  
dentro il passato

giovedì 4 novembre 2004  
22 e 00

il tempo mio d'adesso  
che di trovar d'esser presente  
non so' sorgente

giovedì 4 novembre 2004  
22 e 14

il corpo mio di fango  
e me che lo frequento

giovedì 4 novembre 2004  
22 e 16

il corpo mio  
non fa sorgenza  
ma se tu resti con me  
primordio mio del corpo  
nel corpo mio  
trovo sorgenza

giovedì 4 novembre 2004  
22 e 29

il corpo mio si stalla  
che se ci fossi te  
monta il primordio  
e il corpo mio  
torna a volare

giovedì 4 novembre 2004  
22 e 35

il corpo mio  
e la sorgente  
che cerco in esso

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 06

ma di sorgiva  
il corpo mio  
di giustamente  
produce solo primordi

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 08

che poi  
dell'assumanze mie sedimentate  
di solo quelle  
e giustamente  
fa l'evocati

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 09

ma fino a qui  
di ritrovare doni  
al corpo mio  
d'attento sono stato

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 10

che di ficcar lo sguardo  
il corpo mio  
di solo quello ch'aveva  
di giustamente  
certo poteva

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 12

il corpo mio  
di tre miliardi e mezzo d'anni  
è frutto  
che d'esser sé stesso  
d'autonomia alla vita  
completamente  
è homo

venerdì 5 novembre 2004  
9 e 18

dal corpo mio  
tutto ho aspettato  
che poi  
di solo primordio  
e degli appunti  
avevo a disposto

venerdì 5 novembre 2004  
10 e 45

d'interpretar drammi con loro  
di me  
di prepotenza  
fanno chi sono

venerdì 5 novembre 2004  
19 e 52

baule mio mentale  
pieno d'appunti  
e tutto pel moto  
e degli itinerari

domenica 7 novembre 2004  
9 e 12  
montecompatri

di non aver 'n'itinerario  
uomo con uomo  
di ritrovare l'uomo  
d'itinerario ho fatto

domenica 7 novembre 2004  
11 e 44  
cocciano





d'argomentare  
senza un finale d'uomo

domenica 7 novembre 2004  
17 e 48

corsi di scena  
che sempre più  
d'interpretar le parti  
me  
resto d'esilio

domenica 7 novembre 2004  
17 e 50



e di tornar volume  
quando la pelle mia alla tua  
dentro il mio spazio  
torna di scena

domenica 7 novembre 2004  
18 e 12

e di guardare intorno  
il tuo profumo incontro  
che l'ultima  
sei stata

domenica 7 novembre 2004  
18 e 14

che a ritomar da allora  
l'ultima  
ogni volta  
fu una di voi

domenica 7 novembre 2004  
18 e 16

che della pelle tua alla mia  
di ritrovar volume insieme  
diverse v'ho incontrate

domenica 7 novembre 2004  
18 e 17

che d'ogni tempo  
di nostalgia alla vita  
la pelle tua alla mia  
mi furono  
solo gl'istanti

domenica 7 novembre 2004  
18 e 18

che di partir di dentro  
poi  
a ritornare là  
di volta in volta  
te  
che l'ultima sei stata

domenica 7 novembre 2004  
18 e 19

il corpo mio volume  
e dei colori  
a me  
dentro la pelle

domenica 7 novembre 2004  
18 e 20

un uomo  
e la ragione per cui sussiste

domenica 7 novembre 2004  
22 e 47

e sono qui  
seduto  
dentro il mio corpo

domenica 7 novembre 2004  
22 e 48

padre nostro che sei d'immenso e d'essere qui dentro il mio corpo	domenica 7 novembre 2004 22 e 49	d'uomo sé stesso d'anima nel corpo suo animale	lunedì 8 novembre 2004 19 e 44
ed il volume suo ed il mio che di scambiare contrasto siamo l'uno nell'altro	domenica 7 novembre 2004 22 e 50	che d'ogni uomo a ragionar di quanto ha registrato in mente alla conquista corre per ritornar rivisto	lunedì 8 novembre 2004 20 e 01
e di sessualità non è di parte	domenica 7 novembre 2004 22 e 51	comunque in mezzo dentro 'sta storia immaginaria e da protagonista	lunedì 8 novembre 2004 21 e 24
che di contrari volumi il mio ed il tuo di percepienza a me rende presenza	domenica 7 novembre 2004 22 e 52	d'emulazione il corpo mio s'accende	lunedì 8 novembre 2004 21 e 25
il corpo mio volume quando isolato di me dissolve spazio	domenica 7 novembre 2004 22 e 53	e poi ci credo	lunedì 8 novembre 2004 21 e 26
che di virtualità sono dovunque	domenica 7 novembre 2004 22 e 54	d'emulazione il corpo mio mi si presenta e poi m'espelle	lunedì 8 novembre 2004 21 e 33
la scena mia d'adesso che del sapore segnì m'ho disegnati dentro	lunedì 8 novembre 2004 18 e 47	ch'emulazione il corpo mio fa quanto ha già fatto	lunedì 8 novembre 2004 21 e 34
che di mimare d'ambiente scena senza figure m'avverto intorno	lunedì 8 novembre 2004 18 e 48	che a ritornar tutti gl'addendi tra dentro e fuori e dentro dell'evolvente scorre tutti gl'anelli	lunedì 8 novembre 2004 21 e 35
e sono qui d'adesso che trasparenze da dentro verso di dentro ad ingannar fanno del fuori	lunedì 8 novembre 2004 18 e 49	ad emular qualcosa che il corpo mio cerco d'accesso	lunedì 8 novembre 2004 22 e 29
		ad emular soltanto ch'esso a sceneggiar fa di vivente	lunedì 8 novembre 2004 22 e 30



che il corpo mio d'emulazione vita mi porta	lunedì 8 novembre 2004 22 e 35	a far l'appello al corpo mio volume sempre so' stato che non ho fatto mai l'appello al volume mio d'idee	martedì 9 novembre 2004 9 e 05
il corpo mio volume e ritornar tutto da qui	martedì 9 novembre 2004 8 e 15	il corpo mio volume che me mi so' scambiato d'essere esso	martedì 9 novembre 2004 9 e 15
che poi di scena immaginata torno e ritorno ad altrove	martedì 9 novembre 2004 8 e 16	le scene e la vita e quanto avviene dell'atmosfera dentro	martedì 9 novembre 2004 22 e 42
scene s'accende e di lasciare del corpo mio sono alla copia	martedì 9 novembre 2004 8 e 23	di fronte a me dalla mia parte volgi lo sguardo che poi a formular la scena al posto di me non c'è nessuno	martedì 9 novembre 2004 22 e 45
me in un qualsiasi corpo	martedì 9 novembre 2004 8 e 54	di quel ch'avverto adesso che prima di capire vado a cercar l'ingresso	giovedì 11 novembre 2004 19 e 09
che poi qui dentro nel mio ci sono tutti i miei appunti	martedì 9 novembre 2004 8 e 55	non scrivo più per te che non capivo a farlo	giovedì 11 novembre 2004 19 e 34
il corpo mio e me d'esserci dentro	martedì 9 novembre 2004 8 e 57	che quanto avviene dentro il mio spazio l'avverto che poi l'autore è nella storia del tempo	giovedì 11 novembre 2004 19 e 35
il corpo mio e perché lo difendo	martedì 9 novembre 2004 8 e 58	scene con loro non ce ne sono	giovedì 11 novembre 2004 21 e 55
una goccia intelligente e me d'esserci dentro	martedì 9 novembre 2004 8 e 59	ad incontrare lei dei panorami non è diverso da adesso	giovedì 11 novembre 2004 21 e 56
che poi di quanto l'ho difeso mi so' inventato l'amore ed anche la guerra	martedì 9 novembre 2004 9 e 01		

con i compagni non c'è altro che aspetto	giovedì 11 novembre 2004 21 e 57	a non capir come ricordo quanto ricordo mi fa il presente ed il mio intorno	venerdì 12 novembre 2004 11 e 36
vado a dormire	giovedì 11 novembre 2004 21 e 58	e sono qui completamente tutto e nessuna scena in corso	venerdì 12 novembre 2004 11 e 47
ma sono qui e son totale che a repertorio non ho nulla a pensare	giovedì 11 novembre 2004 21 e 59	che fino a qui configurar fatto memoria camminamenti emerge	venerdì 12 novembre 2004 11 e 48
homo più me rimango	giovedì 11 novembre 2004 22 e 00	di confinar so' sempre stato di storie ricordate	venerdì 12 novembre 2004 11 e 50
homo più me e son completo	giovedì 11 novembre 2004 22 e 01	a scorrer dei sapori l'ultimo fa da colore	venerdì 12 novembre 2004 14 e 18
ma non ho nulla e ci son tutto	giovedì 11 novembre 2004 22 e 02	a lamentar la principessa che nei finali ero in prigione	venerdì 12 novembre 2004 14 e 19
completamente tutto e sono pronto	giovedì 11 novembre 2004 22 e 03	d'incastro a far camminamento d'idea finale	venerdì 12 novembre 2004 14 e 26
così pronto a partire	giovedì 11 novembre 2004 22 e 04	che d'avvertir volume mio a concerto gl'occhi miei alla vista non c'è	venerdì 12 novembre 2004 18 e 16
quando mi trovo adatto a partire	giovedì 11 novembre 2004 22 e 12	il corpo mio primordio e il non aver di distinzione fatto utilizzo	sabato 13 novembre 2004 15 e 09
sono ed il teatro mio volume è disposto	giovedì 11 novembre 2004 22 e 15	che a far di negazione d'intelletto d'originale me fo negazione	sabato 13 novembre 2004 15 e 10
a far l'autore son pronto	giovedì 11 novembre 2004 22 e 16		
scene mi scorre che son presente ad esse	venerdì 12 novembre 2004 0 e 46		

che a dinegar scena cultura a dinegar fo anche alla fame	sabato 13 novembre 2004 15 e 11	che d'imbecillità te li ho anche disposti	sabato 13 novembre 2004 18 e 06
d'argomentar d'intelletto primordi utilizzo	sabato 13 novembre 2004 16 e 31	d'aver fatto il fantoccio il mondo vivo quello di pezza	domenica 14 novembre 2004 8 e 06
che di giocar di si e di no l'idee che porto dei si e dei no primordi primi faccio coinvolti	sabato 13 novembre 2004 16 e 32	e ho pianto e ho riso e mi son fatto dilemmi di quanto dentro è fatto il fantoccio	domenica 14 novembre 2004 8 e 09
che di bloccar quanto d'idee a non capir com'è che faccio primordi primi faccio anche di blocco	sabato 13 novembre 2004 16 e 33	d'attraversare il fantoccio a cercar lei torno ai primordi	domenica 14 novembre 2004 8 e 12
del corpo mio i primordi che poi fanno i finali	sabato 13 novembre 2004 17 e 43	me ed il fantoccio	domenica 14 novembre 2004 8 e 26
di sospensione sono i finali e quel ch'avviene e avverto	sabato 13 novembre 2004 17 e 44	a guardar fuori storie fantoccio orchestro a intorno	domenica 14 novembre 2004 8 e 27
che poi con lei l'avrei conclusi tutti	sabato 13 novembre 2004 17 e 45	di marmo opalescente e bianco il corpo mio e ogn'altra cosa intorno sono all'incontro	domenica 14 novembre 2004 8 e 32
che il videogioco poi d'uguale torna	sabato 13 novembre 2004 17 e 47	fantoccio mio fantasma e plasmo intorno e me che mi ci intendo dentro	domenica 14 novembre 2004 8 e 57
l'idee e la fame	sabato 13 novembre 2004 18 e 01	il mondo mio di dentro il mondo ch'ognuno di dentro	domenica 14 novembre 2004 9 e 27
e tu che temi la fame i miei pensieri t'offri a curare	sabato 13 novembre 2004 18 e 03	di marmo bianco opalescente ad incontrar cose con cose le insceno	domenica 14 novembre 2004 9 e 30